



Foto Ansa

Angela Merkel ieri ha incontrato Mario Monti

→ **L'Eurogruppo** rinvia la seconda tranche per Atene, ma è ottimista

→ **Mercati positivi** per la liquidità erogata dalla Banca centrale

Calano spread e tassi: Merkel elogia Monti Grecia, aiuti il 9 marzo

Non c'è ancora il disco verde, ma molto probabilmente arriverà la prossima settimana. Finisce così l'Eurogruppo sul secondo pacchetto di aiuti alla Grecia. Differenziale Btp-Bund a 308 punti base.

BIANCA DI GIOVANNI
ROMA

Un'intesa vicina sulla Grecia all'Eurogruppo di ieri, l'iniezione di liquidità della Bce e dati macroeconomici positivi. Grazie a questi tre «eventi» i mercati hanno vissuto una giornata positiva. Soprattutto per l'Italia, che ha visto scendere il

differenziale tra Btp decennale e il Bund equivalente al livello più basso degli ultimi sei mesi, con la seduta che si è conclusa a uno spread di 308 punti, cioè ai minimi dal primo settembre, e il rendimento del titolo del Tesoro sotto il 5% per la prima volta dal 24 agosto, esattamente al 4,95%. E con il differenziale dei titoli «made in Italy» a due e cinque anni finalmente migliore di quello dei prodotti spagnoli. Vi è stato anche il record sul mercato dei titoli di Stato e delle obbligazioni (Mot) di Borsa italiana, dove è stato registrato il più alto controvalore negoziato in una singola seduta, pari a 3 miliardi e 75 milioni di euro, ma soprattutto

Piazza Affari è stata di gran lunga la migliore di giornata in tutta Europa, con un rialzo finale di quasi tre punti percentuali e i titoli bancari sugli scudi.

CONGRATULAZIONI

Durante la riunione dei ministri economici a Bruxelles per Mario Monti sono arrivati anche i complimenti della cancelliera Angela Merkel per la riduzione dello spread. Un dato essenziale per la tenuta dell'unione, essendo l'Italia il Paese più grande a rischio contagio.

Il bilancio dell'Eurogruppo di ieri resta positivo sul clima tra i 17 Paesi di Eurolandia, anche se ancora una

volta l'Olanda ha tirato il freno sull'ok al secondo pacchetto di aiuti per Atene. «Non sarà questo il giorno in cui adotteremo decisioni definitive - ha dichiarato il ministro delle finanze olandese, Jan Kees de Jager prima della riunione - per i Paesi Bassi la Grecia deve prima dimostrare di aver messo in atto tutte le azioni prioritarie che doveva eseguire entro la fine di febbraio».

In ogni caso l'Eurogruppo ha giudicato giudica «sufficienti» i progressi della Grecia sulle azioni prioritarie che erano state chieste al suo governo, hanno affermato i ministri nel comunicato finale. Tuttavia per la luce verde si dovrà «aspettare che l'operazione di swap (scambio, ndr) dei titoli sia compiuta con successo

Tempi

I 130 miliardi saranno sbloccati dopo le ultime verifiche della Troika

e che siano rispettate tutte le condizioni» poste dall'Europa. «Tutte le leggi richieste a Parlamento e a governo sono state adottate, ne restano solo alcune che saranno completate a breve», si legge ancora nel comunicato finale. Sarà la Troika (Ue, Bce e Fmi) a giudicare il processo di attuazione delle leggi da parte di Atene.

Secondo il ministro tedesco Wolfgang Schauble la decisione finale sulla Grecia verrà presa il prossimo 9 marzo nel corso di una teleconferenza. Anche secondo Monti «l'accertamento sull'avanzamento del Psi (il coinvolgimento del settore privato nel salvataggio di Atene, ndr) si verificherà la settimana prossima». Il premier italiano si è detto convinto che l'accordo sul secondo pacchetto da 130 miliardi «dovrebbe concludersi positivamente».

Ma già ieri è stato raggiunto un buon risultato: «i 17 ministri hanno raggiunto un accordo su uno strumento di garanzie per la ricapitalizzazione delle banche greche in caso di problemi di stabilità finanziaria - si legge nel testo finale - e hanno autorizzato il fondo Salva-Stati (Efsf) a emettere obbligazioni per finanziare il contributo dell'Eurozona al coinvolgimento dei privati e il pagamento degli accresciuti interessi sulle obbligazioni pubbliche greche». L'Eurogruppo, ha dichiarato il presidente Jean-Claude Juncker, «ha ribadito che un'operazione vincente sul fronte del coinvolgimento del settore privato e un giudizio finale positivo sulle azioni prioritarie, sono condizioni necessarie per il secondo programma di aiuti e per l'erogazione dei titoli del fondo Salva-Stati». ♦